LETTERA A TUTTE LE COMUNITÀ DI PARROCCHIE:

Villa San Sebastiano, Colle San Giacomo, Roccacerro, Tremonti, Poggetello, San Giovanni, Sante Marie

Cara e cari membri del Comitato Feste,
vi scrivo anzitutto per ringraziarvi sinceramente per il tempo, l'energia e l'impegno che dedicate ogni anno all'organizzazione delle nostre feste tradizionali. Il vostro lavoro pratico è prezioso e permette a tutta la comunità di vivere momenti di gioia e di aggregazione.
Proprio perché riconosco il valore del vostro servizio, sento il dovere, come vostro parroco, di condividere con voi una riflessione sincera sul senso profondo di ciò che facciamo insieme.
La festa patronale, con le sue processioni e le sue celebrazioni, non è un semplice evento culturale, folkloristico o uno spettacolo da mettere in scena. Essa è, prima di tutto, **l'espressione pubblica della fede di una comunità cristiana**. Le processioni e le Sante Messe della festa sono il prolungamento e la celebrazione di una fede che si alimenta e si vive durante tutto l'anno.
A questo proposito, avverto una forte sofferenza e una contraddizione che non posso tacere: notare come diversi membri del Comitato, pur spendendosi molto per gli aspetti organizzativi della festa, siano poi assenti all'appuntamento centrale della nostra vita di fede, che è la **Messa domenicale**.
Diventa difficile, e a tratti incoerente, chiedere con insistenza (e talvolta pretendere) il rispetto rigido di tradizioni, orari di messe e percorsi di processioni, quando poi si sceglie di non frequentare regolarmente l'Eucaristia domenicale, che di quelle stesse tradizioni è la sorgente e il cuore pulsante. La tradizione si svuota di significato se non è sostenuta da una vita cristiana coerente.
Il mio desiderio non è quello di giudicare nessuno, né di escludervi. Al contrario, l'obiettivo è **invitarvi a fare un passo in più**. Vi chiedo di riscoprire la bellezza di essere parte attiva della parrocchia non solo nei mesi della festa, ma ogni domenica.
La parrocchia è una famiglia: abbiamo bisogno delle vostre braccia per organizzare, ma abbiamo ancora più bisogno della vostra presenza e della vostra preghiera per camminare insieme.
Certo di una vostra comprensione e fiducioso che questo invito possa far crescere la nostra collaborazione, vi saluto con affetto e vi benedico.

Il vostro Parroco
Don Michelangelo pellegrino